Codice Etico della Fondazione Nigrizia Onlus

Sommario

1. Missione
2. Destinatari del Codice Etico
3. Principi Etici di Comportamento
4. Organi Statutari
5. Principi di Condotta nella Gestione delle Risorse Umane
6. Principi di Condotta nell'Uso degli Strumenti Informatici
7. Principi di Condotta nei Rapporti con gli Stakeholder
8. Rapporti con la Pubblica Amministrazione
9. Privacy e Informazioni Riservate
10. Linee Guida di Attuazione

1. Missione

Nome della Fondazione: FONDAZIONE NIGRIZIA ONLUS

Data di Costituzione: 9/2/2010

Descrizione della Missione: La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ope-rando nel settore della:

- beneficenza;
- tutela dei diritti civili;

rivolgendosi a tutti i cittadini ed operatori, in situazione di svantaggio inteso nella sua più ampia accezione, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Aree Geografiche o Contesti di Intervento: Italia, Africa, America Latina, Asia

Descrizione dell'attività della Fondazione: La Fondazione si propone di sostenere, anche mediante la diffusione e la divulgazione dei propri fini istituzionali per il tramite di mezzi editoriali e multimediali di comunicazione, le attività realizzate dai Missionari Comboniani, tramite progetti di sviluppo volti a migliorare la qualità della vita nei paesi del Sud del mondo, secondo il messaggio e i principi ispiratori del Fondatore San Daniele Comboni che si riassumono nel suo motto "salvare l'Africa con l'Africa" e nei valori di "giustizia, pace e salvaguardia del creato".

L'attività sarà rivolta con particolare attenzione ai Paesi Africani e Latinoamericani e a tutti i contesti dove lavorano i Missionari Comboniani. A tal fine la Fondazione potrà effettuare attività di raccolta fondi finalizzati alla realizzazione diretta o indiretta di interventi, strutture

e servizi necessari al perseguimento dell'attività istituzionale. La Fondazione, inoltre, è attenta a far fronte a situazioni di emergenza prestando soccorso e supporto a quei Paesi che sono colpiti da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari, rivolgendo la propria attenzione alle sofferenze tipiche originate dalle citate situazioni. La Fondazione a questo fine può interagire anche con Enti, pubblici e privati, istituzioni ed organizzazioni italiane, europee ed extra europee. L'attività di beneficenza sarà sviluppata anche mediante la concessione di erogazioni liberali in denaro con l'utilizzo di somme provenienti dalla gestione patrimoniale o da donazioni appositamente raccolte, a favore di enti senza scopo di lucro che operano prevalentemente nei settori delle Onlus di cui al Dlgs 460/97 per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale.

2. Destinatari del Codice Etico

Il presente Codice Etico si applica, senza alcuna eccezione, agli organi statutari, amministratori, dipendenti, collaboratori, volontari e a tutti coloro che direttamente o indirettamente operano con **Fondazione Nigrizia Onlus** nel mondo sia in Italia che all'estero.

Fondazione Nigrizia Onlus nel mondo si impegna alla diffusione, verifica e monitoraggio del presente Codice Etico, curandone l'aggiornamento attraverso gli organi Statutari.

3. Principi Etici di Comportamento

Principi etici specifici della fondazione:

Il presente Codice Etico raccoglie e riunisce principi, valori e regole che devono improntare l'azione di **Fondazione Nigrizia Onlus** nel mondo e la condotta dei suoi soci, volontari, cooperanti, amministratori, dipendenti e collaboratori sia in Italia che all'estero.

Le disposizioni del presente Codice integrano quelle del "Codice Etico e di Comportamento" dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, disponibile sul sito www.aics.gov.it, che trova applicazione e si estende a quanto non espressamente disposto dal presente Codice.

Le disposizioni del presente Codice integrano altresì quelle del "Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità dei beneficiari degli interventi di cooperazione alla sviluppo e delle persone che lavorano e operano nelle strutture dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e con l'Agenzia stessa" (Codice PSEAH - Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment"), disponibile sul sito www.aics.gov.it, che trova applicazione e si estende a quanto non espressamente disposto dal presente Codice

4. Organi Statutari

Alla luce dei principi che ispirano il presente Codice Etico, gli organi statutari della Fondazione improntano lo svolgimento della loro attività ai valori di onestà, integrità, lealtà, correttezza, rispetto delle persone. In particolare, devono agire in modo autonomo e indipendente dalle Istituzioni pubbliche, dagli Enti privati, dalle associazioni economiche e di volontariato e dalle forze politiche. Sono loro inoltre richieste: partecipazione costante, consapevolezza del proprio ruolo e condivisione della missione, al fine di contribuire positivamente ed efficacemente al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione

I Consiglieri si impegnano a guidare responsabilmente la Fondazione perseguendo obiettivi di salvaguardia, crescita e corretto investimento del patrimonio.

Nel rapporto con i terzi, e soprattutto con i mass media, gli organi statutari hanno il compito di rispettare e promuovere il prestigio della Fondazione, evitando di intaccarne l'immagine pubblica.

I Consiglieri sono tenuti a rispettare la riservatezza delle informazioni di cui sono depositari anche successivamente alla cessazione del loro mandato.

La Fondazione richiede che i Consiglieri non incorrano inoltre in conflitto di interessi, nell'espletamento delle proprie funzioni.

Elenco degli organi statutari:

1. **Consiglio di Amministrazione**
2. **Organo di controllo – revisore**

5. Principi di Condotta nella Gestione delle Risorse Umane

5.1 Principi Generali

La Fondazione seleziona e gestisce risorse umane secondo criteri di merito, uguaglianza, inclusione e rispetto della dignità della persona.
Tutte le decisioni devono essere documentate, motivate e tracciabili.

5.2 Direttore, Quadri, Dipendenti, Collaboratori

Tutti devono:

- *Operare con lealtà, trasparenza e professionalità*
- *Segnalare irregolarità senza timore di ritorsioni*
- *Tutelare la riservatezza e i beni della Fondazione*
- *Rifiutare pressioni o favori che compromettano l'integrità*

5.3 Rapporti Gerarchici

I responsabili devono:

- *Valutare e formare con equità*
- *Promuovere uno spirito di comunità e collaborazione*
- *Segnalare eventuali violazioni etiche o legali*

5.4 Conflitto di Interessi

Si verifica un conflitto di interessi quando un dipendente, collaboratore, dirigente o amministratore si trova in una situazione in cui un interesse personale (diretto o indiretto) può interferire, anche solo potenzialmente, con il corretto svolgimento delle proprie funzioni nell'interesse dell'azienda.

Gli interessi personali includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- interessi finanziari o familiari;
- rapporti con clienti, fornitori, concorrenti o partner commerciali;
- partecipazioni societarie o incarichi in aziende terze in conflitto.

5.4.1 Obbligo di Comunicazione

Tutti i soggetti che operano in nome e per conto dell'azienda sono tenuti a:

- **identificare tempestivamente** qualsiasi situazione che possa configurarsi come un conflitto di interessi effettivo o potenziale;
- **comunicare immediatamente** per iscritto tale situazione al proprio superiore gerarchico e all'Organismo di Vigilanza o al Referente per l'Etica Aziendale (ove previsto).

5.4.2 Modalità di Comunicazione

La comunicazione del conflitto di interessi deve contenere:

- nome e cognome del segnalante;
- descrizione dettagliata della situazione di conflitto (inclusi soggetti coinvolti, natura dell'interesse personale, rapporti con terze parti);
- eventuali misure adottate spontaneamente per evitare interferenze nell'attività lavorativa.

La comunicazione può avvenire tramite:

- email all'indirizzo ufficiale del Responsabile Etico o Organismo di Vigilanza previsto;
- compilazione di apposito modulo interno (se previsto);
- piattaforma interna per segnalazioni (whistleblowing), garantendo l'anonimato ove richiesto ove l'azienda sia tenuta a tale procedura di segnalazione.

5.4.3 Valutazione e Gestione del Conflitto

L'azienda, tramite il soggetto preposto, valuta il caso e, ove necessario:

- richiede chiarimenti al segnalante;
- adotta misure per neutralizzare o mitigare il conflitto (es. astensione da specifici incarichi, rotazione di ruoli, rimozione temporanea da progetti sensibili);
- documenta formalmente la decisione e le misure adottate.

5.4.4 Riservatezza e Tutela del Segnalante

Tutte le comunicazioni saranno trattate con la massima riservatezza. È vietata qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del soggetto che effettua la segnalazione in buona fede.

5.4.5 Conseguenze della Mancata Comunicazione

La mancata comunicazione di un conflitto di interessi può costituire una violazione del presente Codice Etico e comportare provvedimenti disciplinari, fino alla cessazione del rapporto di lavoro o collaborazione, nei limiti della normativa vigente.

6. Principi di Condotta nell'Uso degli Strumenti Informatici

Le risorse digitali e informatiche della Fondazione devono essere utilizzate esclusivamente per scopi istituzionali.
È vietato:

- Installare software non autorizzato
- Usare email o strumenti della Fondazione per fini personali
- Diffondere o lasciare incustoditi dati riservati

7. Principi di Condotta nei Rapporti con gli Stakeholder

7.1 Comunicazione

La Fondazione comunica in modo trasparente, veritiero e accessibile.

7.2 Beneficiari

I criteri di selezione e assegnazione dei fondi sono trasparenti.
Non sono ammessi favoritismi o sostegni a entità con scopi incompatibili.

7.3 Fornitori e Partner

Le collaborazioni si basano su:

- Requisiti di legalità e affidabilità
- Assenza di vincoli corruttivi
- Regolarità documentale e contrattuale

8. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Ogni rapporto con enti pubblici si svolge secondo principi di legalità, collaborazione e trasparenza.
Sono vietate offerte, regali o trattamenti che possano compromettere il giudizio imparziale del pubblico ufficiale.
La Fondazione intrattiene con la Pubblica Amministrazione rapporti improntati alla massima trasparenza, correttezza e collaborazione. nel rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni.

9. Privacy e Informazioni Riservate

9.1 Riservatezza

La Fondazione tratta con la massima riservatezza tutti i dati e le informazioni che entrano in suo possesso, conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di privacy.

9.2 Trattamento dei Dati

I dati personali in possesso della Fondazione, sono trattati in modo lecito e corretto, nel rispetto dei principi che tutelano la privacy delle persone fisiche. Fondazione si impegna ad attuare le prescrizioni in materia di protezione e tutela dei dati personali previste dalla normativa vigente e ad adottare a tal fine tutte le necessarie misure tecniche ed organizzative. La privacy dei singoli soggetti interessati è tutelata, altresì, mediante l'adozione di politiche che specificano quali informazioni vengono richieste e le relative modalità di trattamento e conservazione. Tali politiche prevedono inoltre il divieto, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, di comunicare/diffondere i dati personali senza il consenso dell'interessato, che permane anche dopo la cessazione del servizio.

I Destinatari sono tenuti a tutelare la riservatezza dei dati di cui entrano in possesso e ad adoperarsi affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di privacy.

In nessun caso la Fondazione utilizza o cede ad altro titolare, per scopi storici, di ricerca scientifica e di statistica, i dati personali raccolti.

I dipendenti e i collaboratori della Fondazione sono pertanto tenuti a:

- raccogliere i dati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzarli in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi
- registrare i dati in modo esatto e aggiornarli all'occorrenza;
- verificare che i dati siano pertinenti e completi e che non eccedano rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati;
- conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati;
- informare l'interessato in merito alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati e alla natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati stessi;
- custodire e controllare accuratamente i dati al fine di non incorrere nel rischio di distruggerli o perderli, anche accidentalmente;
- consultare solo gli atti e i fascicoli ai quali sono autorizzati ad accedere e utilizzarli conformemente ai doveri d'ufficio;
- interdire l'accesso non autorizzato ai dati e il loro trattamento illecito o non conforme alle finalità della loro raccolta;
- distruggere i dati nel caso in cui vengano meno le ragioni della loro conservazione e del loro utilizzo, o nel caso in cui venga ritirata l'autorizzazione al loro trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei dati è contattabile all'indirizzo privacy@fondazionenigrizia.it

10. Linee Guida di Attuazione

10.1 Diffusione

Il presente Codice Etico deve essere comunicato a tutti i soggetti che interagiscono con **Fondazione Nigrizia Onlus** e da questi letto, condiviso e sottoscritto per presa visione e per adesione.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito della Fondazione e distribuito a tutti i soggetti coinvolti.

10.2 Violazioni

Ogni violazione deve essere segnalata a **msmbordin@gmail.com**
Le violazioni comportano sanzioni fino all'esclusione dalla collaborazione o alla risoluzione del contratto.

Luogo e Data: Verona, 25/07/2025

Nome e Cognome del Presidente o Legale Rappresentante: Paolo Latorre